

uno. mag- di di diva- anti o so- i ri- nei za di arco ormi a nel ntino tre anno o sta- è sei ninu- nella ottata l Me- i con engo- zioni oabil- nuova nien- non terri- zio- non vello difi- enza imi- tore one ac- rto rivi in- te n-

di Daniele Peretti

▶ TRENTO

Se Atas lo scorso anno aveva inserito nello statuto la possibilità di aiutare gli italiani in difficoltà (che relativamente agli alloggi nel 2015 erano diventati il gruppo più numeroso) nel 2017 si è registrato un calo perché, come ha detto la presidente Sandra Aschieri nella relazione presentata in occasione dell'assemblea ordinaria che si è svolta ieri mattina: «C'è stato un calo del gruppo italiano a causa dell'aumento degli alloggi dedicati ai richiedenti asilo: il gruppo italiano nel 2015 era il più numeroso, il secondo nel 2016 ed il quinto nel 2017 con 29 presenze pari al 7,53%».

Atas ha chiuso il 2017 gestendo 374 posti letto in 63 diverse strutture, aumentando del 6,6% le proprie disponibilità. Le soluzioni abitative potranno aumentare nel corso di quest'anno per via delle nuove acquisizioni da parte di Cinformi di lotti a Trento, Vallagarina, Alto Garda e Valle dei Laghi. Nel corso del 2017 sono state seguite (o ospitate) 492 persone con la novità dell'aver potuto accettare anche donne con bambini grazie al centro di prima accoglienza "Fersina", mentre alla "Brennero" c'è una numerosa presenza di neo maggiorenni che erano quei minori non accompagnati, arrivati tempo fa a Trento-. «Oggi non ci sono dei minori - sottolinea Aschieri - ma dobbiamo confrontarci



Atas in assemblea ieri nella sala dello studentato Nest in via Solteri

con le problematiche comuni a tutti gli adolescenti accentuate da un passato non certo facile». Per quanto riguarda le etnie, Atas non segue più i sudamericani che hanno raggiunto una loro autonomia economica, aumentano invece gli africani e gli asiatici a scapito del Nord Africa e dell'Europa. In sviluppo l'housing sociale che può contare su 16 alloggi per un totale di 68 posti, sono state ospitate 84 persone (-20% rispetto

al 2016): 68 maschi, 7 femmine e 6 nuclei familiari. Le nazionalità rappresentate sono 25 con notevoli cambiamenti rispetto al 2016: il gruppo più numeroso è quello maliano (13,1%), seguito dall'italiano (10,8); mentre sono in netta diminuzione le popolazioni di storica immigrazione in Trentino - Marocco, Tunisia e Nigeria - che richiedono sempre meno servizi abitativi temporanei. Atas pur non gestendo nes-



La presidente Sandra Aschieri

» Tra i gruppi che richiedono assistenza domiciliare temporanea i più numerosi sono i maliani

» Allo sportello si sono rivolte 1.192 persone, l'età media è di 38 anni per i maschi e di 49 per le donne

suna struttura di accoglienza per senza tetto, partecipa al progetto dello "Sportello Unico d'accesso dell'accoglienza notturna" e nel corso di quest'anno potrebbe entrare in fase di sperimentazione il progetto "Housing First" che ha l'obiettivo di migliorare e consolidare dei servizi di bassa soglia. Complessivamente allo sportello si sono rivolte 1192 persone, delle quali 720 non erano conosciute, 1018 avevano già usu-

fruito dell'accoglienza; il 71,4% uomini e 28,6 donne che hanno il più alto tasso di rifiuto (24,41%) che si concretizza nel non presentarsi nella struttura assegnata. L'età media è di 38 anni per i maschi e 49 per le donne. E' proseguita anche nel 2017 l'attività di consulenza giuridico sociale in atto alla Casa Circondariale con la gestione dello sportello settimanale dedicato alla popolazione straniera detenuta.